

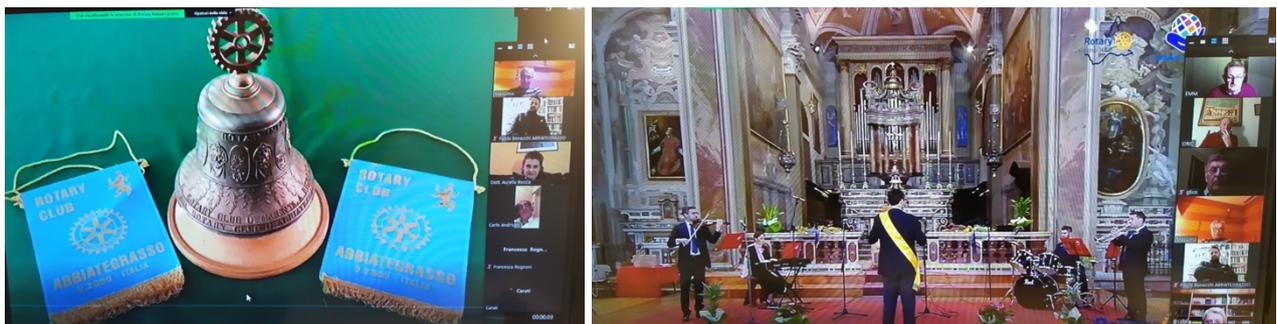
ROTARY INTERNATIONAL  
ROTARY CLUB DI ABBIETEGRASSO - DISTRETTO 2050  
(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -  
Anno rotariano 2020-2021

Ufficio di segreteria: Pietro Grassi  
Via Curioni 11 200181 Abbiategrasso - Milano  
Tel. +39 02946 1581 Mobile +39 335 574 5645  
e-mail: grassipietro@alice.it

Abbiategrasso, mercoledì 8 febbraio 2022  
A tutti i soci del RC Abbiategrasso

**Oggetto:** Bollettino n. 16 del 25 gennaio 2022 - serata in zoom, relatore Alessandro Giorgi:  
"I padri combattenti" in Vietnam

Di nuovo in zoom si apre, con il rintocco della campana "personalizzato RC Abbiategrasso", questa serata che ha come oggetto "I padri combattenti" in Vietnam. Il relatore dott. Alessandro Giorgi, già nostro ospite a settembre 2021 ci intrattiene su un tema curioso quanto intrigante.



Dopo il consueto saluto alle bandiere il Presidente Enrico Maiocchi ci aggiorna sulle attività svolte nel mese di gennaio (già oggetto delle recenti e-mail inviate a tutti i soci) e sugli appuntamenti prossimi futuri tra i quali si sottolinea l'attività di volontariato presso l'Hub Vaccinale di Abbiategrasso.



Inizia l'esposizione sul tema della serata il nostro relatore Alessandro Giorgi.

Padri Combattenti, i sacerdoti cattolici militanti in Vietnam.

Sacerdoti cattolici militanti, alla testa dei propri parrocchiani trasformati in miliziani armati e addestrati alla guerriglia e controguerriglia: un tema che suona, se non inverosimile, certo sorprendente.

La minoranza cattolica vietnamita (in un paese a maggioranza buddhista) è stata tra le più determinate a lottare contro la parte comunista che, dopo aver conquistato il potere al nord, avrebbe cercato di unificare il paese sotto la propria guida, conquistando anche il sud.

Con la progressiva infiltrazione di forze comuniste al sud e la concomitante guida politica del Sud Vietnam del dittatore Diem, esponente della minoranza cattolica (privilegiata sotto la dominazione coloniale francese), si verificò, tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta, un'organizzazione in parte spontanea, in parte organizzata dalla CIA, della resistenza armata cattolica nei villaggi e nelle zone rurali.

Gli animatori e organizzatori di queste formazioni armate erano i loro parroci, i "Fighting Fathers" (Padri Combattenti). Addirittura durante un sinodo diocesano i parroci avevano discusso i rispettivi vantaggi e svantaggi della carabina Winchester M-2 rispetto al Kalashnikov.

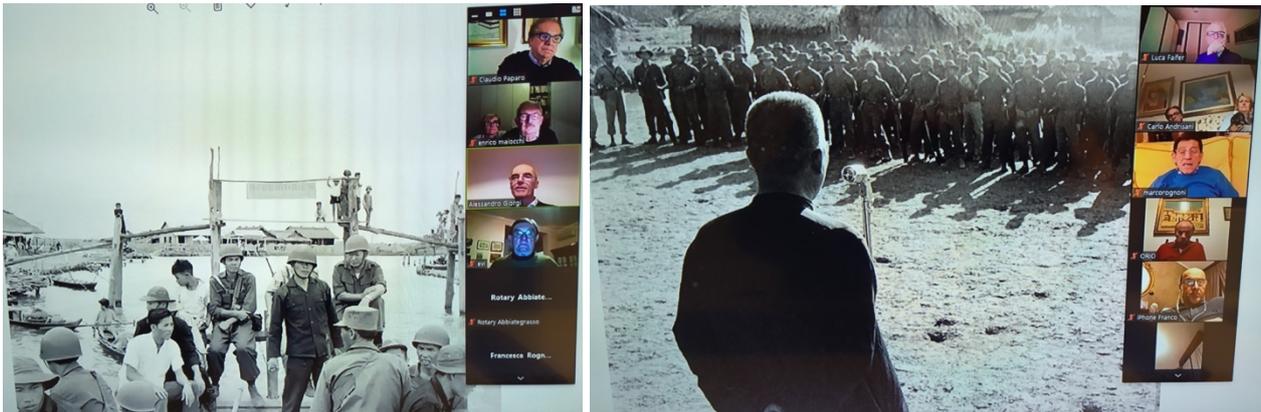
In queste zone, progressivamente, si passò dall'autodifesa locale alle operazioni offensive. In particolare, all'estremo sud del paese c'era la "Catholic Youth" ("Gioventù Cattolica"), arruolata tra i cattolici vietnamiti, e le cosiddette "Sea Swallows" ("Rondini di Mare"), arruolate tra i cattolici vietnamiti di etnia cinese.

**Padre Augustine Nguyễn Lạc Hóa**, il capo delle "Rondini di mare", era di origine cinese, ordinato sacerdote nel 1935. Nella primavera del 1939, malgrado fosse un prete fu richiamato alle armi, non essendo prevista nell'esercito cinese la figura del cappellano. Ricevette una formazione da ufficiale, e combatté sia contro i cino-comunisti che contro i giapponesi. Congedato infine nel 1949, poté tornare alla sua parrocchia, ma fu presto imprigionato dalle autorità comuniste. Posto successivamente agli arresti domiciliari, il 16 dicembre 1950 riuscì a fuggire su una barca e raggiungere il Vietnam.



Attorno a lui cominciò a raccogliersi una comunità di profughi cinesi. In sei mesi, col suo aiuto, lasciarono la Cina ormai sotto controllo comunista, per stabilirsi in Vietnam, circa 2.000 persone tra ex-militari nazionalisti e le loro famiglie. La situazione all'epoca nel nord del





Padre Hoa fu nominato da Diem comandante della zona Hai Yen. I coloni si impegnarono a fondo nell'agricoltura e nell'organizzazione dell'autodifesa contro gli attacchi vietcong. All'interno della base, nel villaggio di Binh Hung, viveva una comunità autosufficiente, con luce elettrica, rifornimento idrico, il mercato, la chiesa, un piccolo stadio e un ospedale. L'istruzione scolastica di base era impartita ai circa 300 bambini in età scolare.

Il villaggio di Binh Hung era fortemente protetto grazie ai lavori campali, per impedire gli attacchi dei nordvietnamiti. Un canale attraversava il villaggio da est a ovest e lo collegava alle strade e ai canali esterni.

La combattività dimostrata delle "Rondini di mare" guidate da Padre Hoa persuase, oltre agli americani, anche le forze speciali sudvietnamite e il presidente Diem a rafforzare il villaggio e puntare sulle consimili forze su tutto il territorio nazionale e sul relativo programma ad esse collegato. Il presidente degli Stati Uniti in persona, John Kennedy, giunse ad interessarsi a questo sacerdote.

Padre Hoa aveva chiesto il consenso dei suoi superiori della gerarchia cattolica locale per la sua attività: le autorità religiose non gli diedero un permesso ufficiale, ma non avanzarono nemmeno obiezioni, perché coscienti che la vita di molte persone dipendeva dalla guida e dall'esperienza (anche militare) di Padre Hoa come degli altri Padri Combattenti. Nel 1965 la Special Zone Hai Yen di Padre Hoa aveva effettivi militari variabili tra 1.200 e 1.800, tra cui 300 donne del villaggio di Binh Hung.

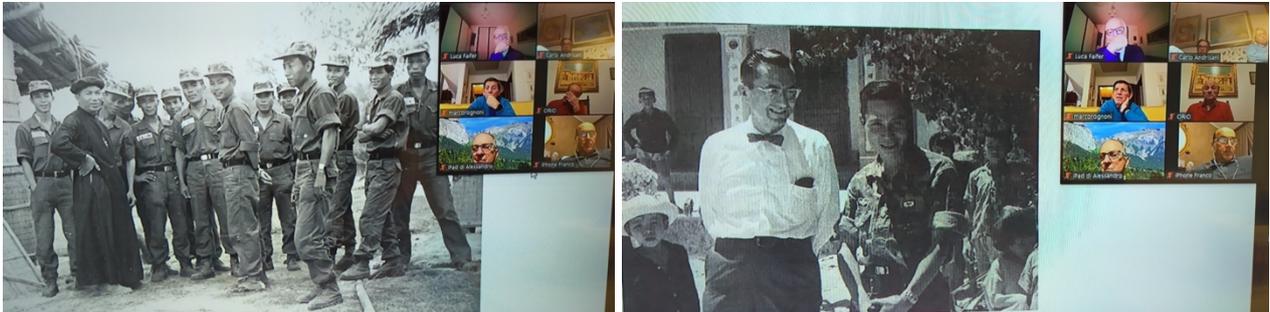
Progressivamente però, dopo la morte di Diem, l'assunzione del comando da parte di ufficiali e funzionari sudvietnamiti corrotti o inetti, la diminuzione di attenzione e risorse dedicate a questo programma in tutto il Vietnam, portò al declino e alla fine di questi esperimenti. Il governo centrale di Saigon vide sempre con sospetto queste attività, mentre da parte americana la visione era ormai unicamente focalizzata sulla guerra su larga scala.

Questa evoluzione della situazione aveva scoraggiato e deluso Padre Hoa. Intorno al 1973, Padre Hoa, a causa dell'età avanzata e del pessimismo che lo aveva pervaso per la corruzione e l'atteggiamento repressivo del regime di Saigon, chiese di trasferirsi a Taiwan, dove fu accolto ed ebbe l'assegnazione di una nuova parrocchia, e dove morì nel 1989.

### **Padre Bosco.**

Fra i "Padri combattenti", il più noto e al tempo stesso il più misterioso era un certo Padre Bosco, che agiva nel campo di Phước Tiến, nella zona costiera centrale del Sud Vietnam; l'"esercito personale" dei suoi parrocchiani fu armato dalla CIA a partire dall'inizio di dicembre

1961, dall'agente della CIA Jack Benefiel. I miliziani di questa zona erano definiti dagli americani gli "Strikers" (a rimarcare il carattere offensivo), e rispondevano appunto a Padre Bosco.



Padre Bosco era un vietnamita al 100%. San Giovanni Bosco è un santo popolare tra le minoranze cattoliche del Sud-est asiatico, per cui molti locali davano al proprio figlio il nome Bosco, o molti avevano come soprannome Bosco.

Padre Bosco era molto protettivo riguardo alle squadre dei suoi miliziani, e cercava sempre di ottenere il miglior equipaggiamento possibile. Anche qui, però, l'azione della CIA era frenata dalla gelosia delle autorità sudvietnamite, e si doveva evitare di equipaggiare queste milizie meglio dell'esercito regolare di Saigon. Inoltre, l'attività degli americani doveva risultare, almeno all'apparenza, molto defilata e "sullo sfondo". Il capo-provincia sudvietnamita doveva essere coinvolto sempre, con un ruolo formalmente di primo piano. Diversamente, gli operatori americani sarebbero stati allontanati.



L'attività di Padre Bosco negli anni successivi al 1964, e il suo destino, restano un mistero. L'agente della CIA che sostituì Jack Benefiel, dopo i suoi quattro anni di servizio nell'area, è morto da tempo, e con lui è scomparso l'unico testimone che avrebbe potuto dare notizie di prima mano sulle ulteriori vicissitudini e sulla sorte di Padre Bosco. Detto questo, l'opinione di chi ha vissuto nel Sud Vietnam di allora è che un personaggio così esposto nella lotta anticomunista sia stato sicuramente ucciso, forse ancora prima della caduta del Sud Vietnam. Seguono poi alcune domande di approfondimento e curiosità varie e verso le 23:00 si conclude questa serata con il rintocco della nostra campana.

**Il segretario  
Pietro Grassi**